



Xing

open call

ven 23 + ven 30 + sab 31 gennaio 2026
3 giorni di ricerca con

VINCENT GIAMPINO
Intercity Notte
(studio sulla FESTA)

Raum
Via Ca' Selvatica 4/d Bologna

Venerdì 23, venerdì 30 e sabato 31 gennaio 2026 Xing propone a Bologna, **Intercity Notte**, un'esperienza di studio sulla FESTA, concepito dal coreografo **Vincent Giampino**.

L'**open call** è rivolta a 5 **performer, professionali e non**, con profili e motivazioni di vario tipo legate al **ballo come ambiente psico-fisico-sociale e paesaggio**. Xing mette a disposizione dei selezionati una **borsa di studio di 100 Euro**.

Lo studio di Vincent Giampino apre un nuovo capitolo della ricerca di Xing sul concetto di **FESTA** intesa come opera d'autore e come momento di sospensione dell'ordinarietà, nei tempi e nei modi: una parentesi, un cambio (temporaneo) di regime.

Intercity Notte utilizza un formato denominato **"treno"** come nell'espressione: "ieri sera mi sono fatto un treno incredibile in discoteca", oppure "stasera, treno?" - che implica l'iniziare a ballare in discoteca e non fermarsi per un tempo relativamente lungo, senza mai interrompere la relazione costante con la musica, la serata, le vibes e il movimento.

Appuntamenti

- ° **venerdì 23 gennaio h 23>...** - **Freakout** (per i partecipanti selezionati) - evento pubblico organizzato da Undicesimacasa
- ° **venerdì 30 gennaio h 19>23 - Raum** (per i partecipanti selezionati)
- ° **sabato 31 gennaio h 23>1 - Raum** (aperto a tutti, con i partecipanti selezionati)

Per partecipare: inviare una mail a giuseppevincent.q@gmail.com e in c/c info@xing.it , con nome, cognome, cell e codice fiscale, accompagnati da una proposta di 10 riferimenti visivi, testuali o link che rappresentino il vostro immaginario in proposito. E' richiesto un impegno fisico intenso nel corso degli incontri.

Nel primo movimento, **venerdì 23 gennaio**, i partecipanti convergono individualmente in un club della città, il **Freakout**, senza conoscersi tra loro, in un evento pubblico organizzato da **Undicesimacasa**. Ognuna e ognuno riceve una costellazione di indicazioni comuni - punti di attenzione, pratiche di orientamento, ancoraggi per l'ascolto e per la presenza. Si tratta di una partitura che accompagna il corpo nel suo treno continuo, nel suo farsi attraversamento, osservazione e movimento.

La seconda notte, **venerdì 30 gennaio**, accoglie il ritorno e la riflessione, e si svolgerà a **Raum**, la sede di Xing. L'esperienza condivisa all'esterno diventa oggetto di studio e di scambio: un momento di confronto informale che apre alle narrazioni individuali, alle risonanze intime, alle immagini emerse. Da questo terreno comune nascono nuove istruzioni, nuove soglie di attenzione. Un **dj set privato** dà forma a un nuovo treno - un attraversamento collettivo che, in uno spazio più intimo, sperimenta altre possibilità di compresenza e ascolto reciproco.

Sabato 31 gennaio alle h 23 **Raum** apre, infine, le porte a tutti per partecipare attivamente all'ultima sessione di **Intercity Notte** che segna, quindi, una estroflessione: si apre all'esterno facendo diventare lo spazio che ha accolto i partecipanti la sera precedente **un club per tutti**. I partecipanti, ormai portatori di un'esperienza sedimentata e rielaborata, continuano il loro percorso: ciascuna con il proprio treno, in parte scritto e ancora in divenire. Le traiettorie individuali si intrecciano in un campo condiviso, dove la compresenza diventa scrittura personale e paesaggio collettivo. In questa notte, i partecipanti si fanno host, ospiti e custodi di un'esperienza che invita tutta a prendere parte, in un ritmo che alterna l'ascolto all'intrattenimento, la cura alla dispersione, la presenza alla festa.

Intercity Night - La notte fuori. La notte dentro. La notte aperta.

Il corpo come oggetto povero e impoverito dallo sguardo.

Lo sguardo esterno prescrive e ascrive termini di relazione e significato, imputa, pretende, anticipa e predice: lo sguardo è un oggetto recipiente della cultura nel quale è immerso. Semplice. Banale da dire.

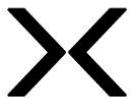
Questo accade anche quando rivolgo lo stesso sguardo su di me, creando però una frizione con il mio desiderio intimo che valica i paesaggi condivisi.

Oltre la frontiera c'è il mio sguardo che non potrò mai incontrare appieno. Vive di scarto. Vive in rilancio.

Uno dei modi per lasciare spazio allo scarto — per permettere che si renda visibile e diventi agente generativo di forme — è attraverso le conseguenze, o eccedenze, della fatica. Joule bruciati nell'attività: la stanchezza del mezzo corporeo è sintomo del limite da valicare.

Tra un tremore e l'altro c'è la mia scelta. C'è la mia azione. Ci sono io.

Questo tremore è eccedenza dell'azione e dell'immagine: massa muscolare e tensione sinaptica che chiedono una riassimilazione delle forme, dei modi.



L'inizio è lì, proprio oltre la percezione della fine. (Vincent Giampino)

Vincent Giampino, coreografo e performer, si forma tra Italia, Germania e Paesi Bassi. La sua pratica coreografica si articola attorno al concetto di "povertà coreografica", intesa come tensione verso un oggetto corporeo leggero, stupidamente abbandonato alla semplicità, che perde la propria centralità prospettica sottraendosi alla necessità della messa in mostra di sé. Conseguo il B.A. presso SND0 - School for New Dance Development ad Amsterdam. I suoi primi lavori vengono mostrati in Germania, Belgio e Olanda, e nel 2017 è finalista al Prix Jardin d'Europe di Impulstanz a Vienna con Oneka Von Schrader. Tornato in Italia, nel 2018 è selezionato dal Network Anticorpi XL per la Vetrina della giovane danza d'autore di Ravenna, nel 2019 per NID Platform/Open Studios a Reggio Emilia, e nel 2023 per NID Platform a Cagliari. In Italia ha presentato le sue creazioni in teatri e festival tra cui Teatro Comunale di Ferrara; Fabbrica Europa, PARC e Teatro Florida a Firenze; Xing, Raum, Live Arts Week e Gender Bender a Bologna; Teatri di Vetro, Buffalo e Short Theatre a Roma; Centro Pecci a Prato; festival Le Alleanze dei Corpi e NAO Performing Festival a Milano; Akropolis festival a Genova; Interplay festival e Lavanderia a Vapore a Torino. Tra le creazioni coreografiche recenti: *UMLAUT* e le sue derivazioni *SCHAU*, *STELLEN*, e il progetto di studio *Intercity Notte*. Ha collaborato con artisti, coreografi, musicisti tra cui Greta Francolini, Cristina Kristal Rizzo, Marco Mazzoni, Edoardo Ciaralli, Lady Maru, Stefania Tansini e prosegue la propria ricerca sul corpo e sul gesto come materia politica, estetica e simbolica.

Partners: Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna. Si ringrazia Undicesimacasa e Freakout Club. Media Partners: Edizioni Zero, ATPdiary, NEU Radio.

Xing/Raum info

Via Ca' Selvatica 4/d – Bologna
info@xing.it

www.xing.it www.xing.it/event/568/intercity_notte
instagram.com/xing.it facebook.com/xing.it

Ingresso Raum

gratuito

Freakout Club

Via Emilio Zago 7/c - Bologna
www.freakoutbologna.com www.instagram.com/freakout_club

Undicesimacasa

www.instagram.com/undicesimacasa/ www.facebook.com/undicesimacasa/

Press kit

<https://www.dropbox.com/scl/fo/5amkjvq5clqhr6awsept0/AKIM3az9-YJbcARhytkG6oA?rlkey=4dfm3qbr0etiycs5nqqq950w7&dl=0>

Xing press

mob 339.1503608 press@xing.it